



CENTRO RICERCHE
DI STORIA ED ARTE
CONVERSANO



Conversano
Città d'Arte

Incontri Culturali e Formativi 2025

Introduce Caterina Lavarra

- **Vincenzo Iurilli:** Le Grotte di Conversano: rilievi di ieri e di oggi
- **Vincenzo Manghisi:** Conversano sotterranea: esplorazioni nel sottosuolo della città
- **Gianfranco S. Ruffo:** Il rilievo, la documentazione dei Beni Culturali e il supporto delle nuove tecnologie
- **Antonio Andriola:** Le nuove tecnologie, per i cantieri di cultura digitale



27 dicembre 2025
ore 18.00

Sala Convegni San Benedetto
Conversano



Le grotte di Conversano Rilievi di ieri e di oggi

Vincenzo Iurilli

Revisioni recenti di rilievi con tecniche attuali e 3D

- Fotogrammetria
- Laser scanner
- 3D classico



Le grotte di Conversano Rilievi di ieri e di oggi

Vincenzo Iurilli

Le visite del passato:

Antichità ed era moderna

“... appartati in spelonche e grotte, i filosofi pagani attendevano alla ricerca della sapienza umana ed a scrivere opere quanto mai utili per le istituzioni umane. Tra questi segnaliamo Pitagora, Euripide, Filosseno ed altri, che scelsero come luogo di studio gli anfratti, gli specchi e le grotte, in quanto lontani dalla frenetica vita degli uomini”.

(Abate Paolo Antonio di Tarsia, Historiarum Cupersanensium libri tres, 1649)



L'ossatura geologica di tutto il territorio è costituita dai calcari compatti del Mesozoico, formazione del *Calcarea di Bari*. “Calcari compatti o finemente detritici, bianchi o grigiastri, ben stratificati...” e con contenuto di **macrofossili** che è evidente nel pendio che sale dal laghetto alla grotta: resti di gusci di dimensione decimetrica e forma allungata, attribuibili a diverse specie di Rudiste, non sempre riconoscibili.

Il Calcare: roccia prodotta dal mare

Un tributo ad un oceano primordiale



A sud-est del centro urbano, il rilievo su cui sorge il Castiglione è in posizione dominante sul paesaggio. Si presenta come una breve cresta che si eleva a circa 260 metri sul livello del mare, staccandosi nettamente dall'agro circostante, le cui forme lievemente ondulate restano una cinquantina di metri più in basso.

La superficie del **laghetto del Castiglione**, in una dolina alla base del pendio, è a circa 213 metri s.l.m.



1964 – le esplorazioni:

Il **Gruppo Speleologico Pugliese** di Bari esplora la grave e ne esegue il **primo rilievo**, ad opera di Lindoro (Dodi) Ferrante.



Lindoro (Dodi) Ferrante con Franco Orofino (sulla scaletta), in una foto di Franco Dell'Aquila.

La grotta:

Sotto uno strato di calcare del versante si apre l'ingresso della cavità Pu84.

All'accesso si distinguono subito un **pozzo verticale** e due angusti **rami con andamento orizzontale**, che si raccordano ad anello oltre l'imboccatura del pozzo; il dislivello totale è di m 22 circa.



Il suo interno mostra alcuni ***speleotemi*** (colonne, stalagmiti, stalattiti e colate parietali), oltre a **depositi detritici**, dovuti (poco) al crollo di blocchi di roccia e ciottoli e (molto) alla loro immissione dall'esterno da parte dell'uomo.

Credits:

Immagini realizzate durante i rilievi per il progetto «Tra laghi e gravine» (Fondazione con il Sud - UniBa DiSTeGeo).

Rossella Giannuzzi (CARS), Roberto Cupertino (GPG), **Enza Cigliola** e Domenico Soriano (GRC), Vincenzo Iurilli, Ilaria Biancolillo, Alessandro Prezioso (GSR)



È di notevole interesse un **accumulo** di pietrame disposto ad arte in una rientranza nei pressi dell'ingresso, trattenuto da una trave in legno e pressappoco pensile sulla piccola voragine che, pertanto, è soggetta ad un **rischio** di frana.

*Su questo punto è stata decisiva una **ricostruzione storica** delle esplorazioni e delle vicende intorno a questa grotta, che si deve alle indagini e alle testimonianze ritrovate da **Vincenzo Manghisi**.*



Ricostruzione delle geometria e confronto col rilievo esistente.

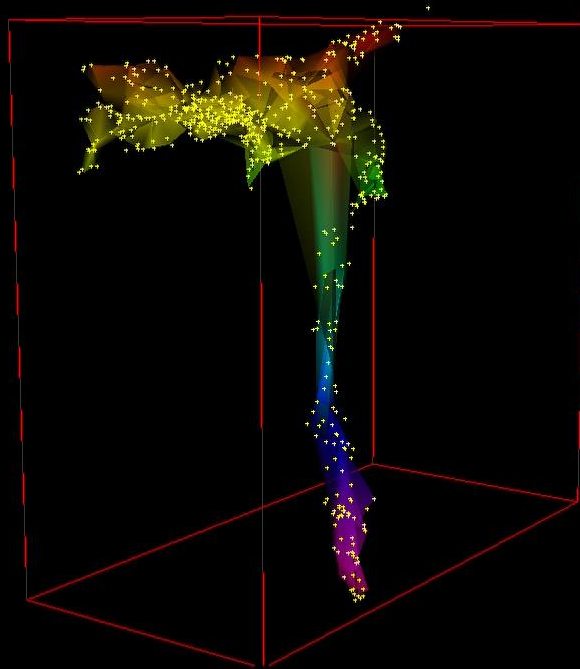
Difficoltà di utilizzo del Laser Scanner nel pozzo:
Opzione semplificata di rilievo «classico» con restituzione 3D.

Numero di punti molto inferiore.

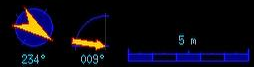


Revisioni recenti di rilievi con tecniche attuali e 3D

- Fotogrammetria
- Laser scanner



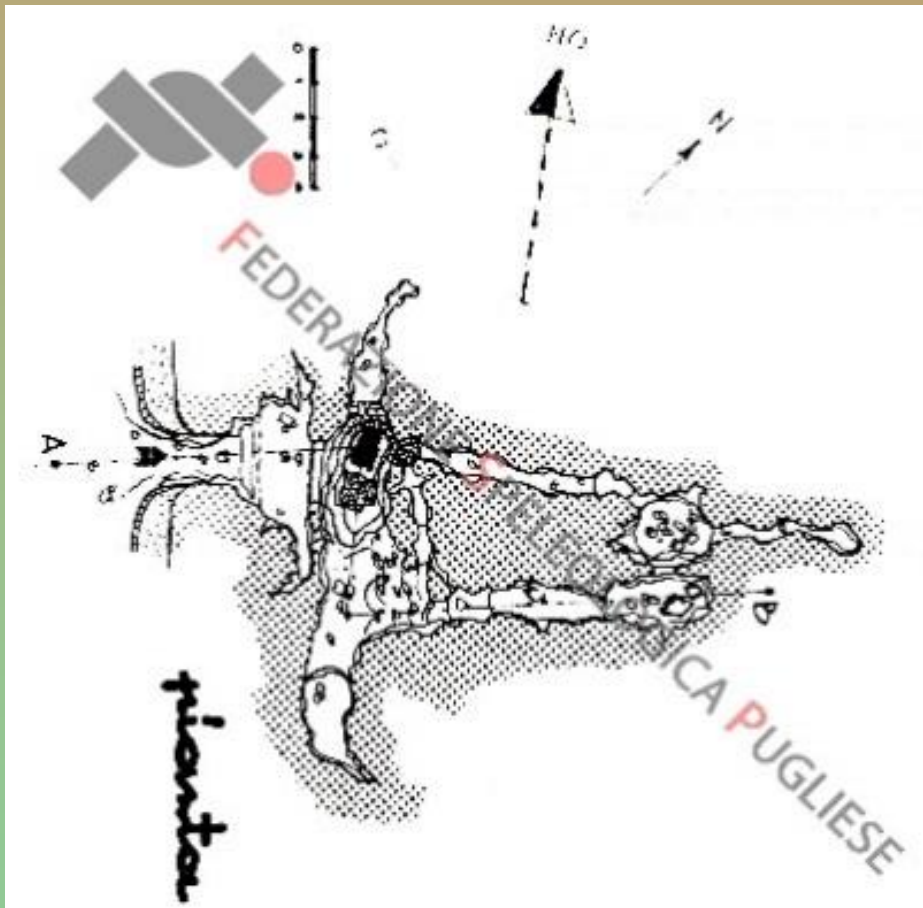
Altitude
230 m
228 m
226 m
224 m
222 m
219 m
217 m
215 m
213 m
211 m
208 m



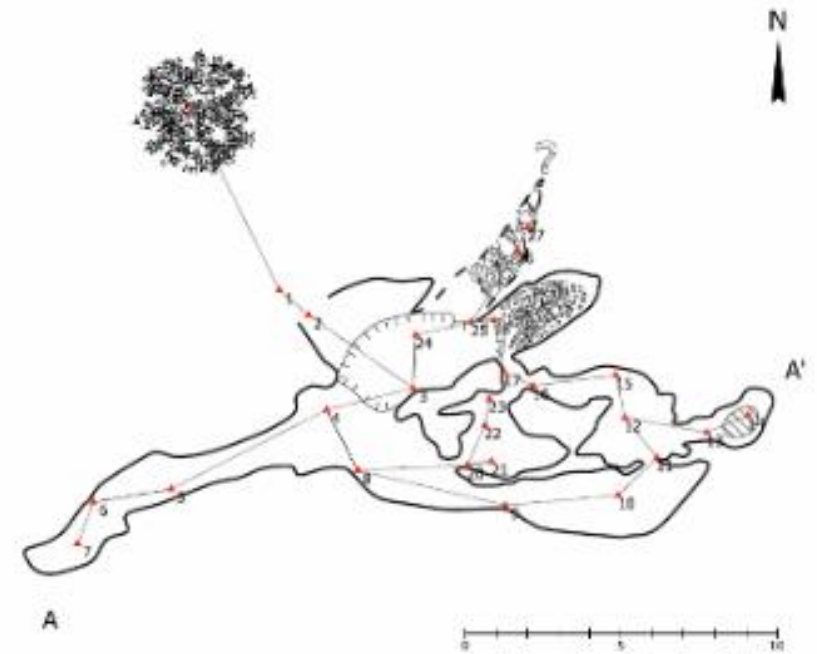
2022 – la revisione topografica:

- Nuovo rilievo intergruppo, confrontato col precedente.

GPG, GRC, CARS, GSR (Cupertino, Cigliola, Soriano, Giannuzzi, Iurilli)



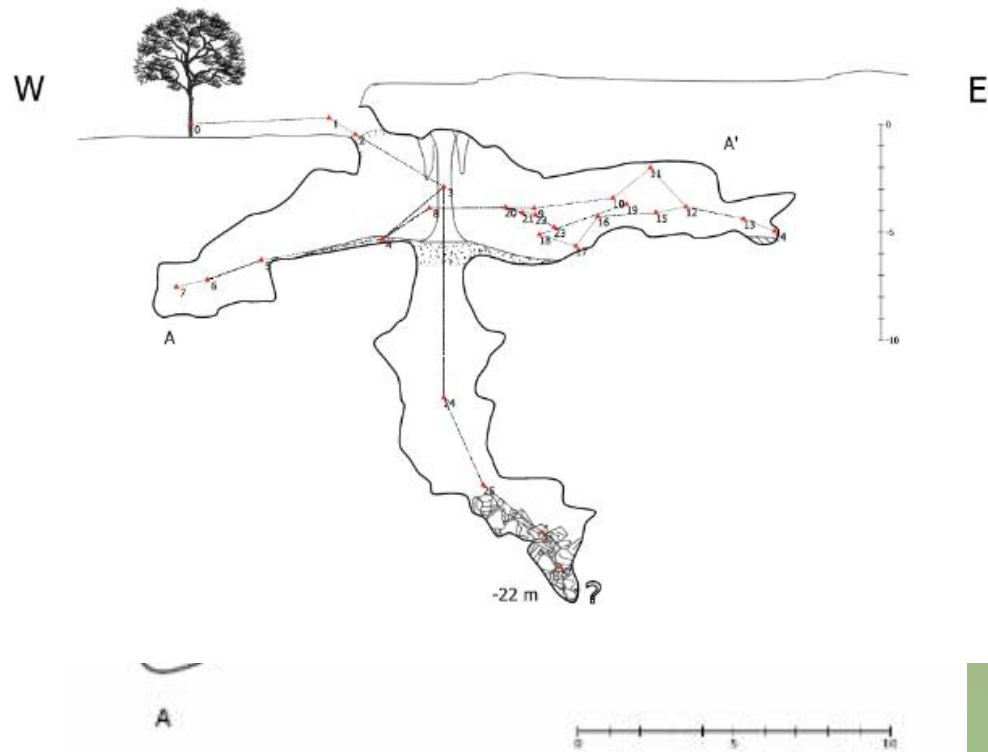
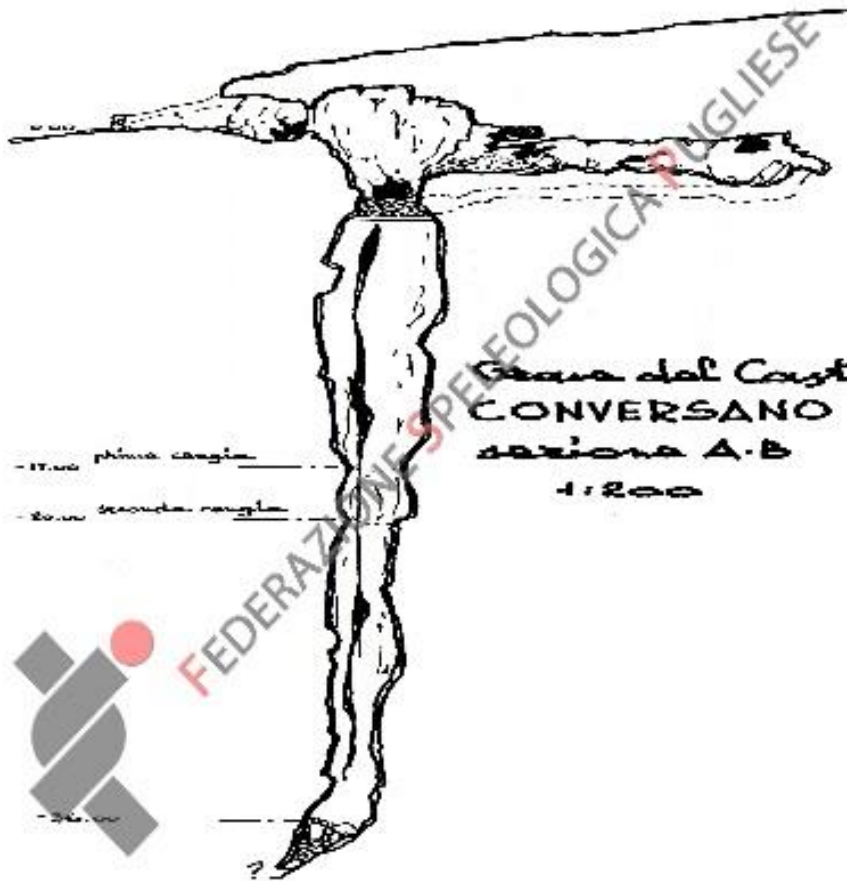
PU_84 - Grotta c/o il Castelliere di Monte Castiglione



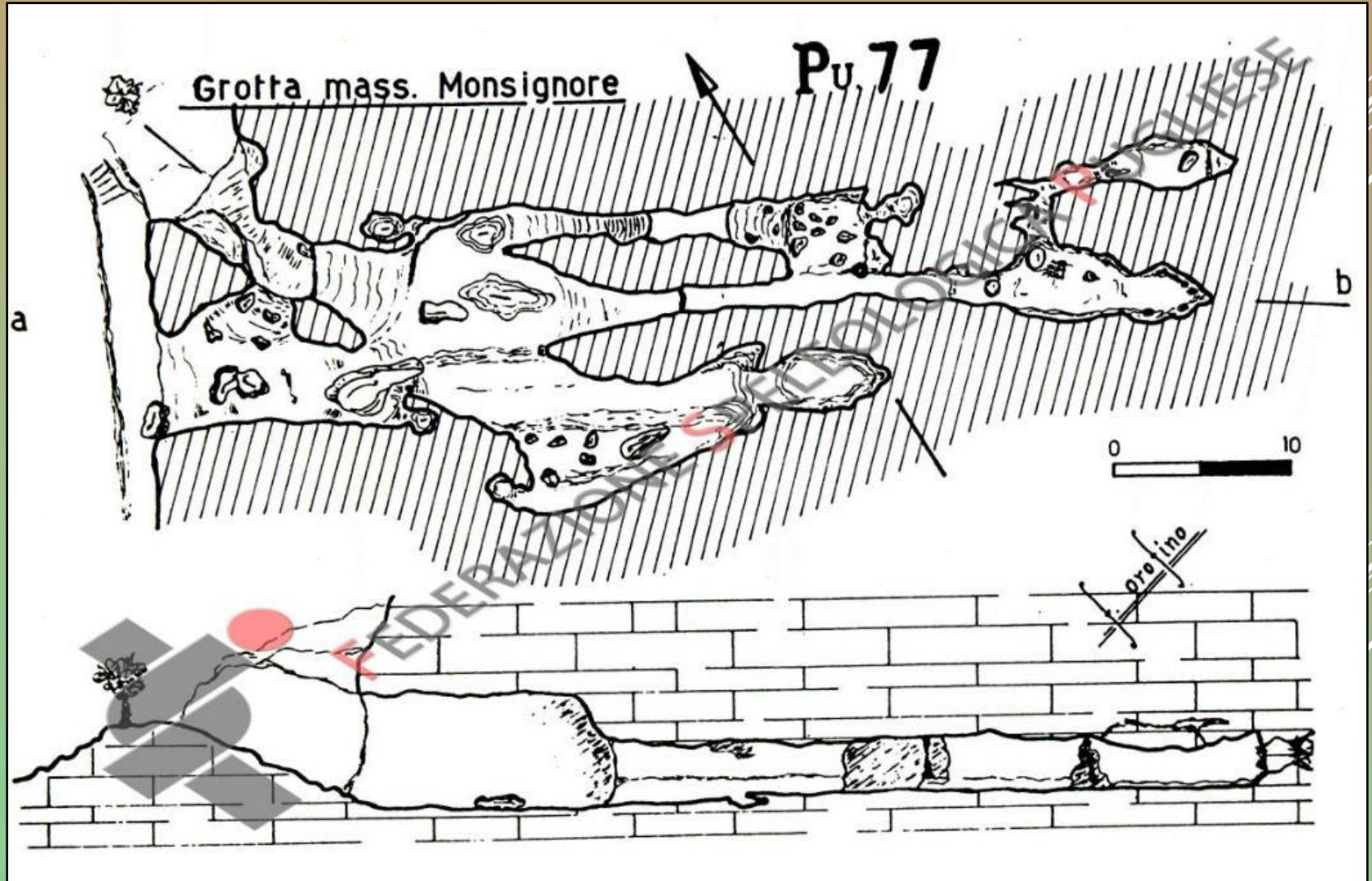
2022 – la revisione topografica:

- Nuovo rilievo intergruppo, confrontato col precedente.

GPG, GRC, CARS, GSR (Cupertino, Cigliola, Soriano, Giannuzzi, Iurilli)



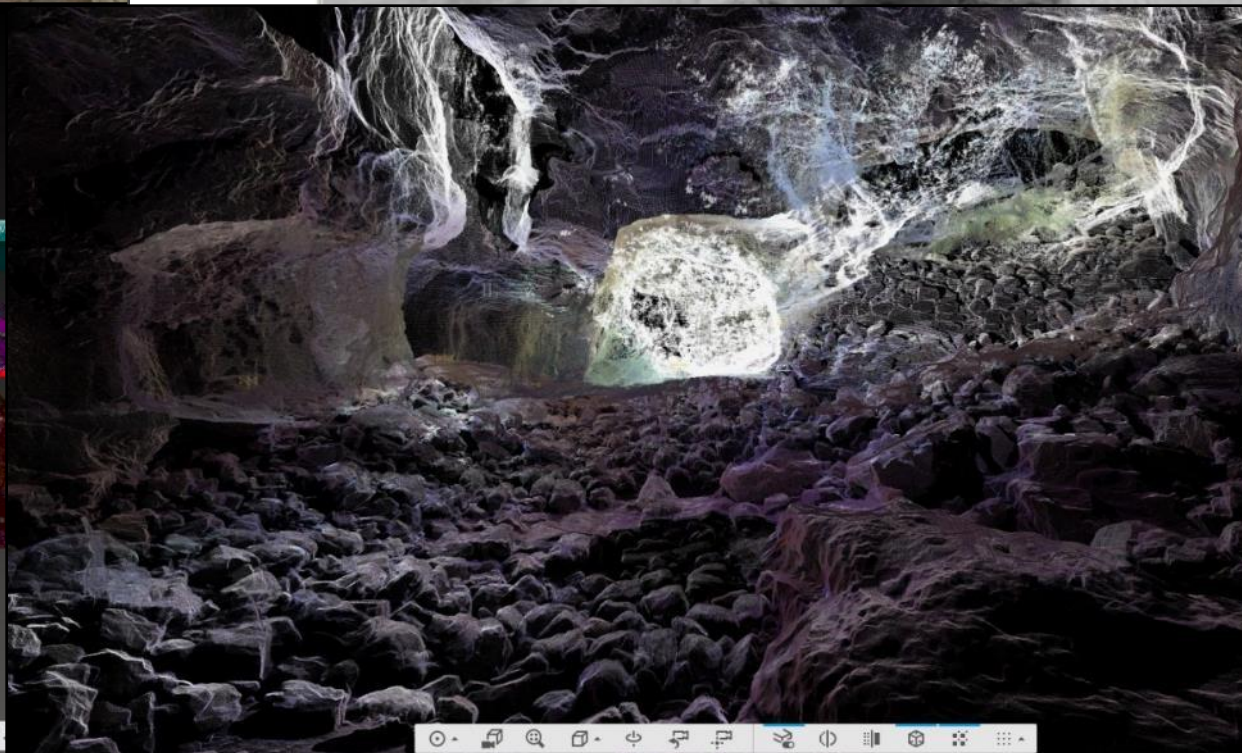
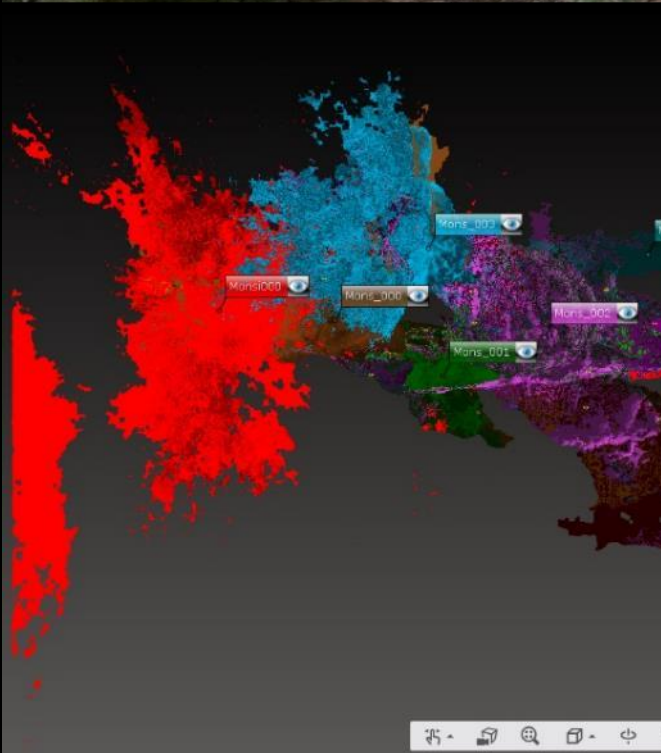
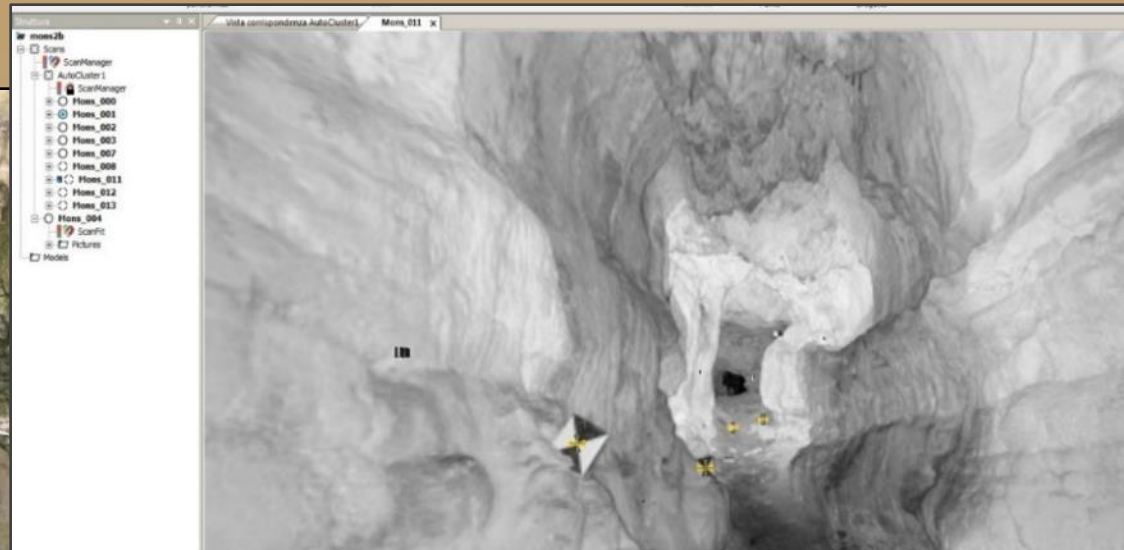
Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio nella Gravina di Monsignore



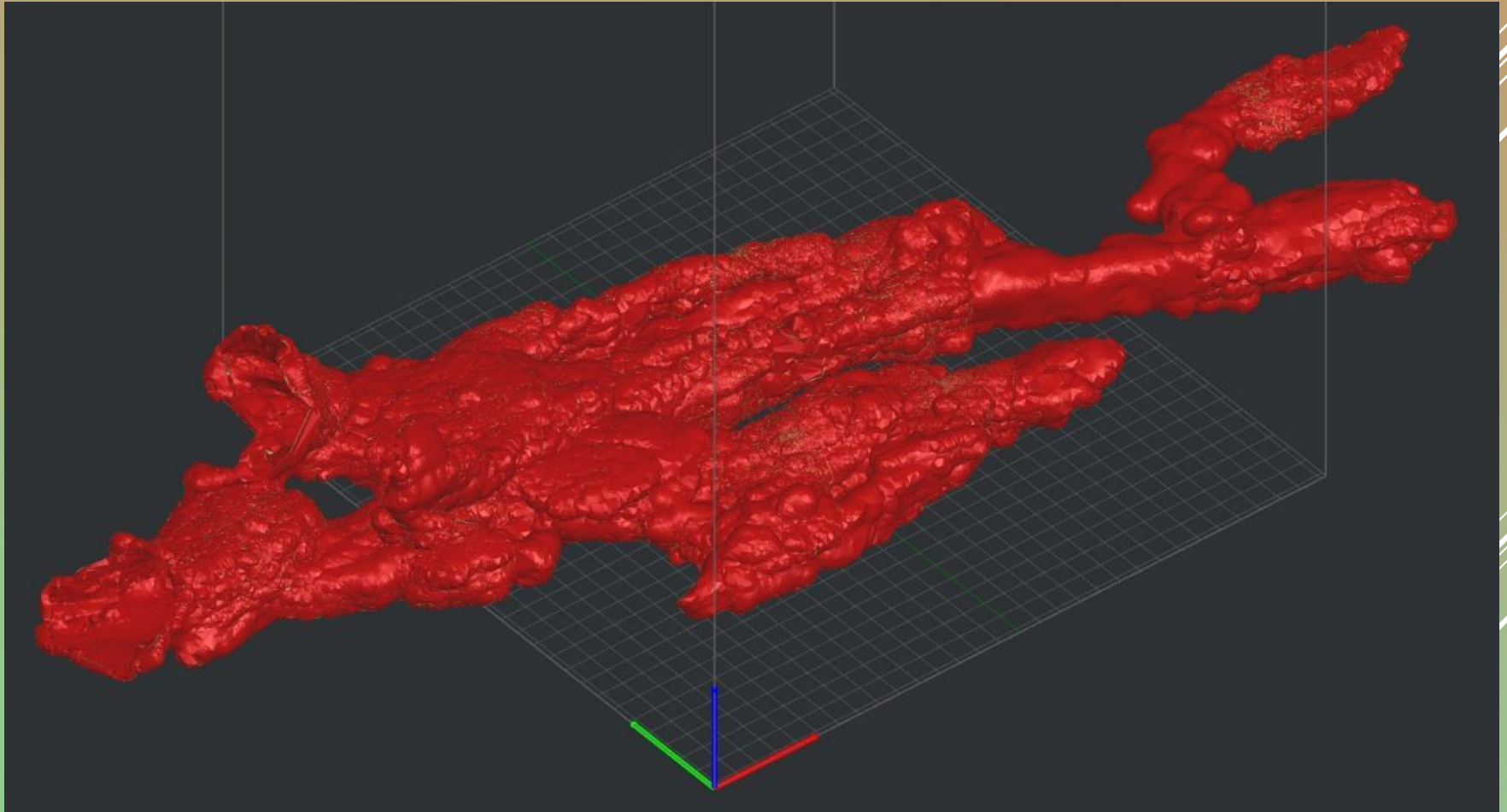
Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio nella Gravina di Monsignore



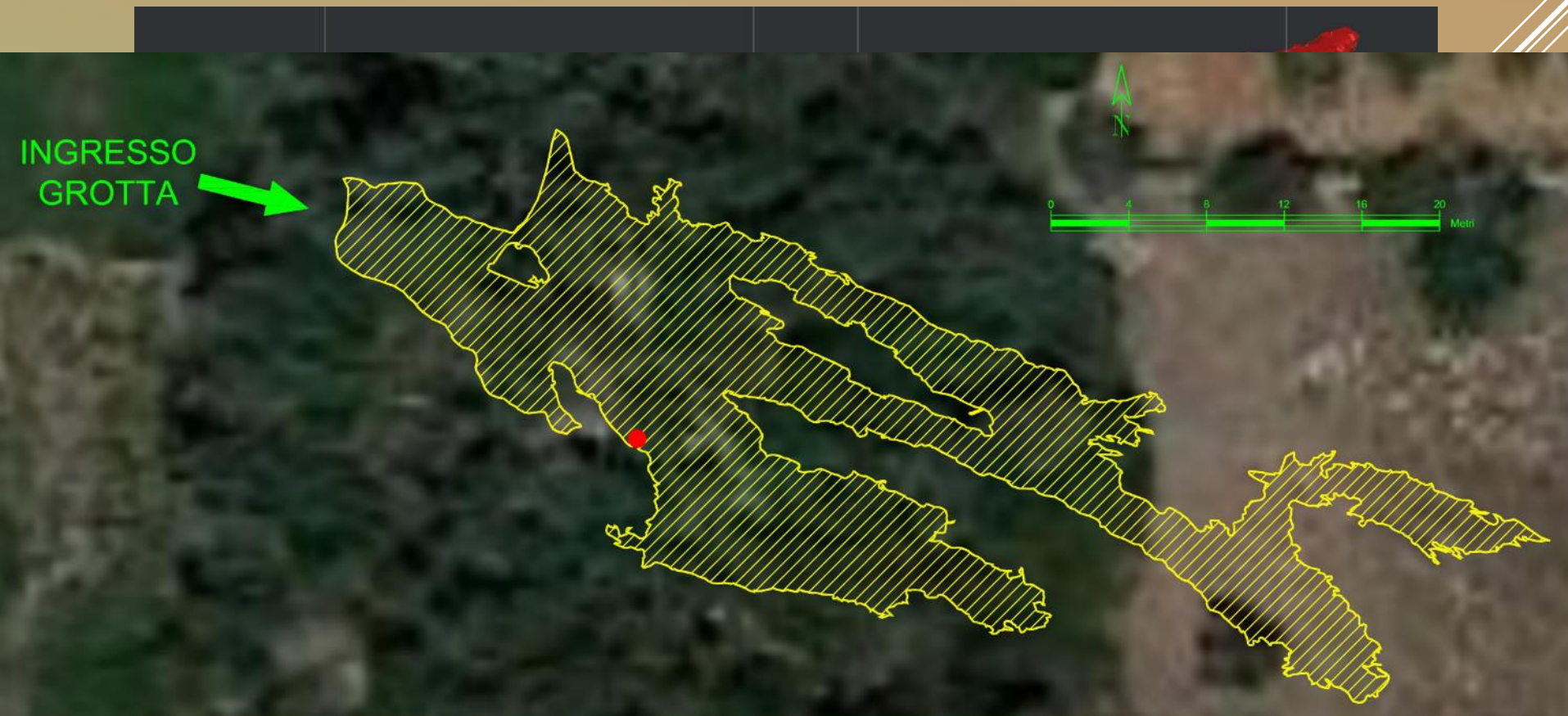
Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio: Modelli digitali 3D



Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio: Modelli digitali 3D e riproduzioni tangibili



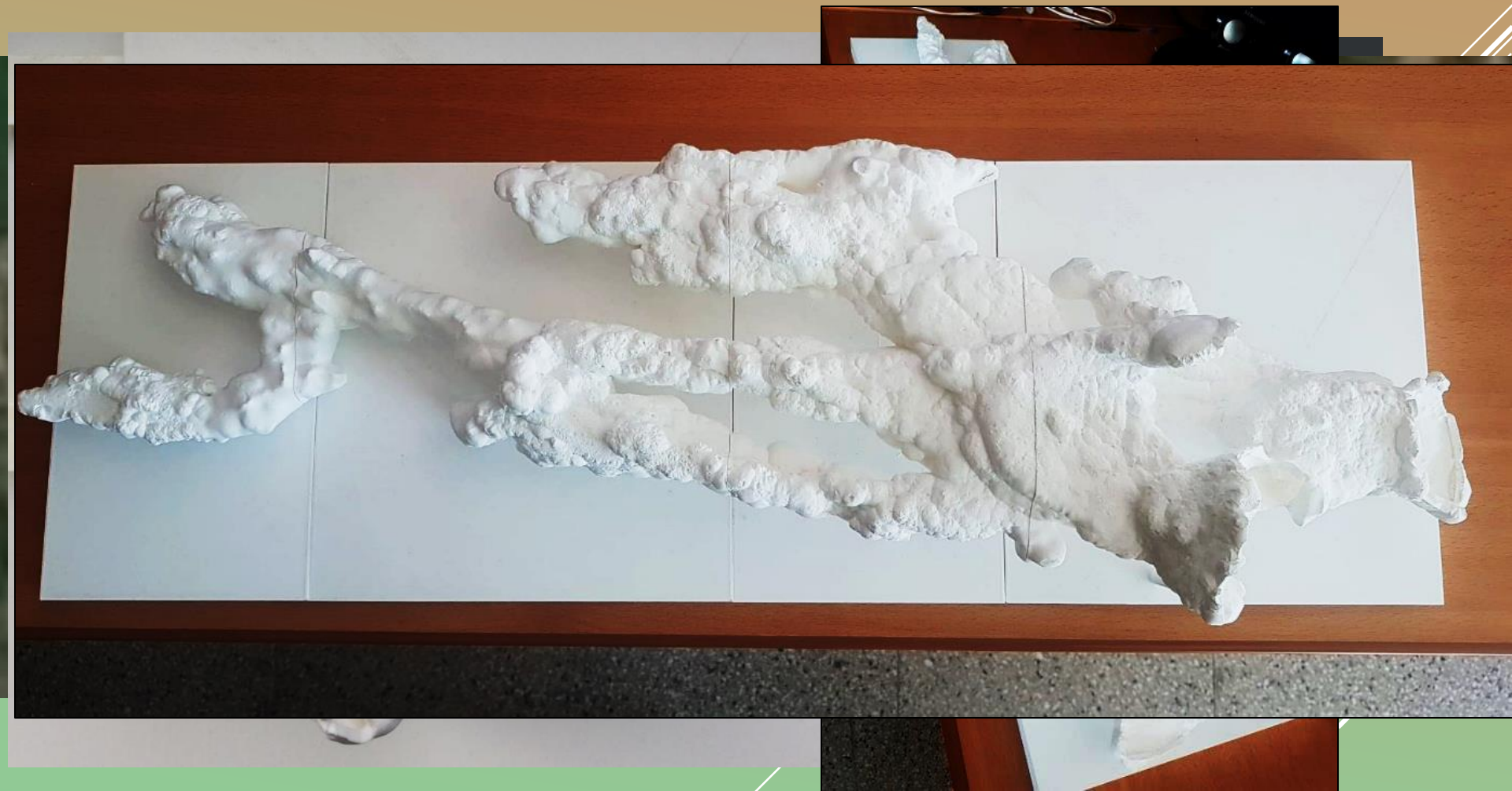
Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio: Modelli digitali 3D e riproduzioni tangibili



**Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio:
Modelli digitali 3D e riproduzioni tangibili**



Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio: Modelli digitali 3D e riproduzioni tangibili

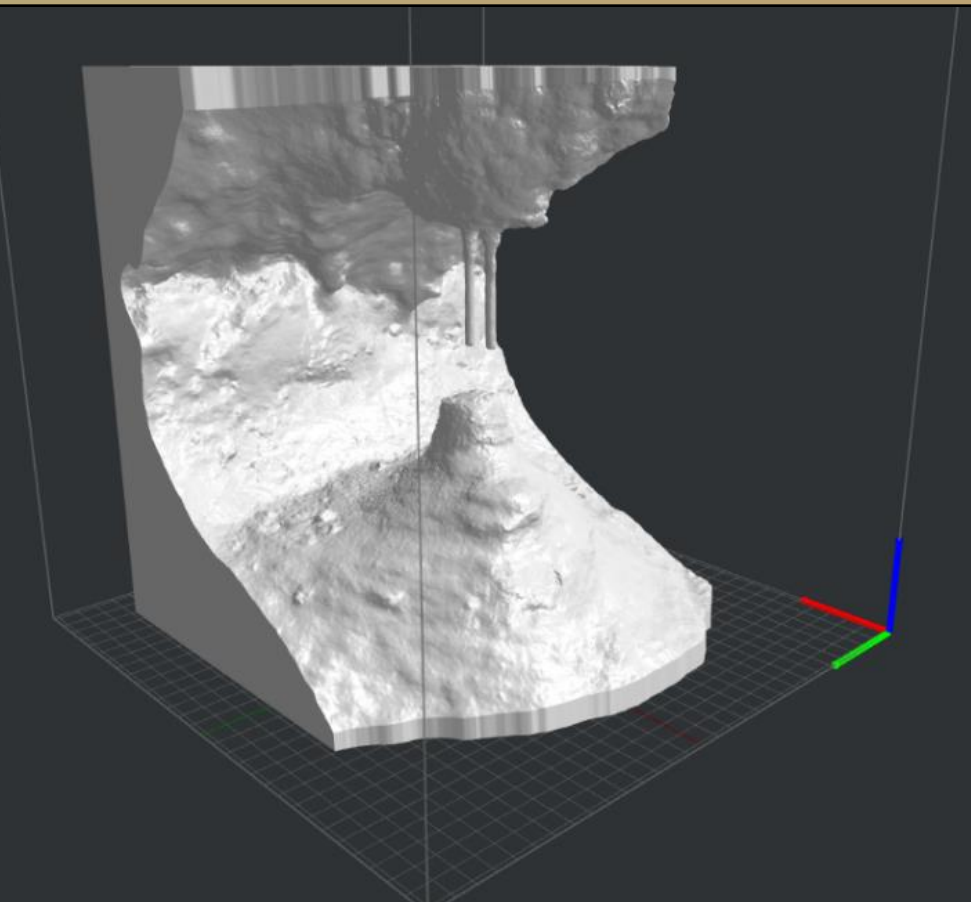


Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio: Modelli digitali 3D e riproduzioni tangibili

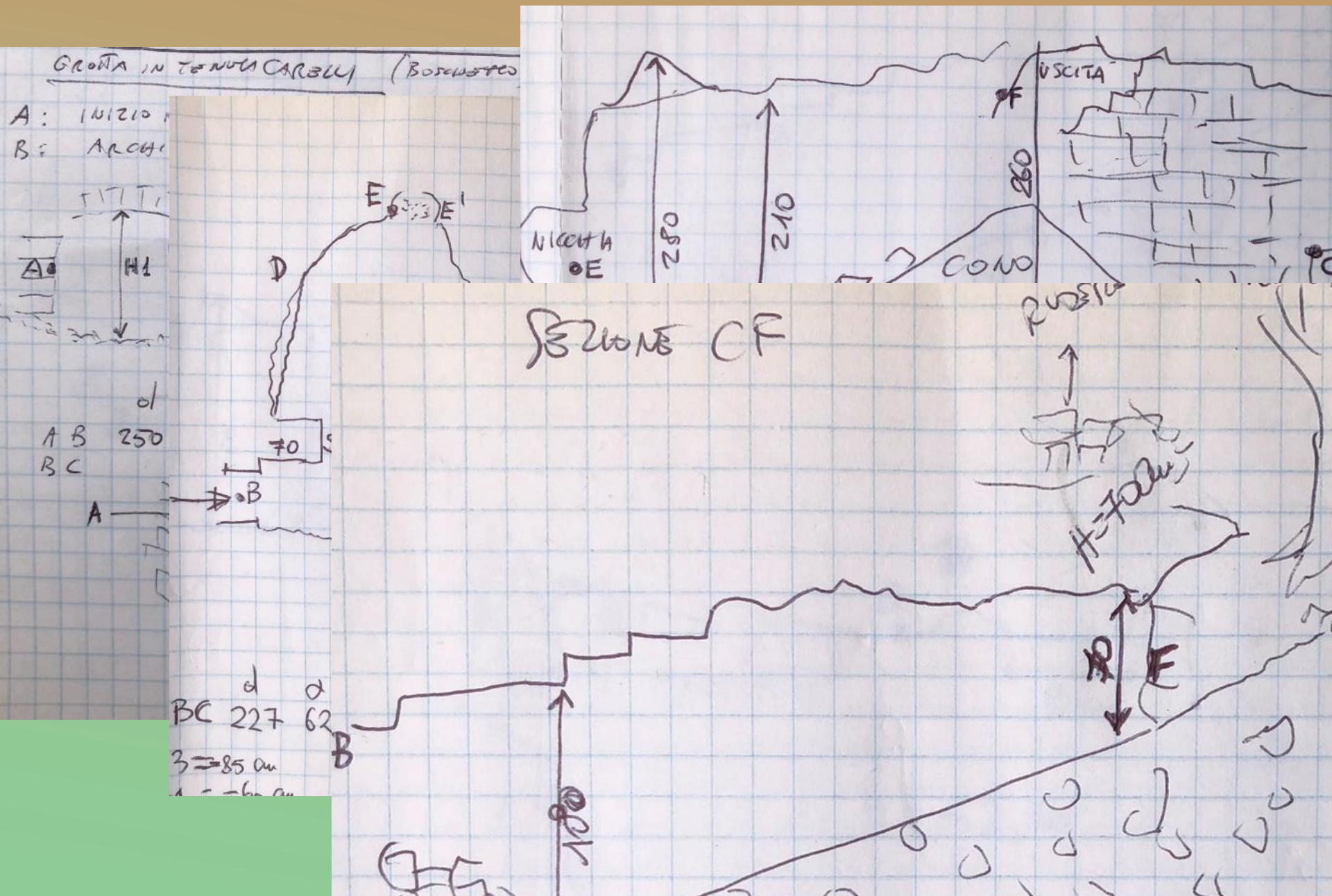


Nuovi rilievi nella Grotta di S. Antonio:

Modelli digitali 3D e riproduzioni tangibili (stampa 3D)



Nuovi rilievi in corso nelle grotte di Conversano



Le visite del passato:
P.A. di Tarsia (1619-1665)



Le visite del passato:
P.A. di Tarsia (1619-1665)



Le visite del passato:

P.A. di Tarsia (1619-1665)

Grotta della Madonna dell'Isola (Pu_81)

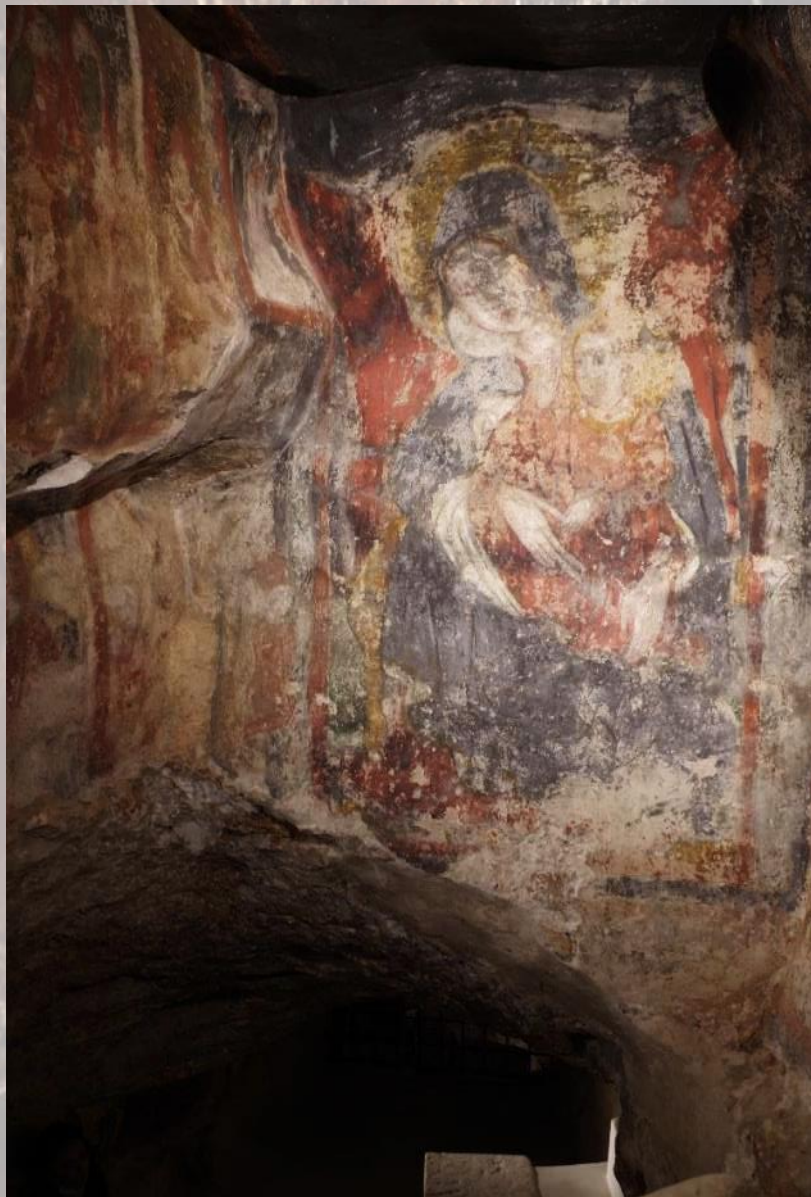
La natura



Le visite del passato:
P.A. di Tarsia (1619-1665)

Grotta della Madonna dell'Isola (Pu_81)

I segni dell'uomo e della devozione





Sono sceso ripetutamente in quelle sacre grotte ed oscure, con fiaccole accese; e ... le ho esplorate con attenta indagine; e guardando e perlustrando ogni cosa con attento esame, ho osservato che di lì senza dubbio scaturiva rugiada e stillavano gocce d'acqua.

... In quelle grotte sotterranee ve n'è una più interna dalle pareti porose, contraddistinta da numerose e fitte cavità e nascondigli, che riesce a contenere a mala pena sette od otto persone tutte insieme con le spalle curve. Per non descrivere niente alla leggera, dopo aver fatto luce con la candela, molto spesso mi sono introdotto in quelle piccole grotte, e da diligente osservatore ho esaminato quella cavità riposta e ricercato nuove cavità simile ad un cane selvatico, così da sentirmi quasi mancare il respiro. Da quei buchi, poi, stillano giorno e notte piccole gocce d'acqua, che in parte nel freddo continuo diventano pietra, e in parte, defluendo lungo la statua marmorea della Vergine, fissata in quelle pietre vive, e cadendo di lì in una conca lapidea, vengono serbate per utile aiuto dei malati nelle infermità... [Paolo Antonio di Tarsia]



E aggiunge analoga considerazione da una grotta esplorata in Spagna “... *in un luogo sotterraneo, chiamato popolarmente de la Cueva santa. E qui, defluendo lungo le piccole caverne, le minuscole gocce d’acqua che sono famosissime per dare guarigione, diventano pietre per il denso freddo, esattamente come avviene nella grotta dell’Isola, e pendono dall’alto in forma allungata, così da suscitare l’ammirazione in coloro che scendono in quel luogo*”

Queste righe sulla speleologia, scritte nel secolo XVII, agli albori della scienza moderna, rappresentano il valore della cultura pugliese, anche nel campo speleologico. Ci ricordano uno studioso che, partendo da Conversano e da grotte che conosciamo, esplorate, da "diligente osservatore", ha esplorato anche in Spagna, e ha scritto quello che è giunto fino a noi oltre a un testo introvabile, il *De Subterraneis*.